



**CITTA'
DI ANDRIA**



1^a Commissione Consiliare Permanente
DELLE "ISTITUZIONI"

Reg. Verbale n. 6/2018 – 1^a CCP

1^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DELLE "ISTITUZIONI"

Seduta del 19 Aprile 2018 ore 9,30

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **19** del mese di **Aprile**, alle ore **9,30** si è riunita la 1^a Commissione Consiliare Permanente delle "Istituzioni" nella sala riunioni dei Gruppi di Minoranza di questo Comune previa invito ad ogni componente a mezzo P.E.C. prot. n. 0035066 del 16/04/2018.

Sono presenti ed assenti i Sigg. Componenti assegnati di cui al seguente elenco:

			presenti	assenti
VITANOSTRA	Per. I. Salvatore	Presidente	1	
CORATELLA	Avv. Michele	Vice Presidente		1
LULLO	Dr Francesco	Segretario	2	
VURCHIO	Dr. Giovanni	Componente		2
MICCOLI	Rag. Sabino	Componente		3(sostituito)
FRISARDI	Sig. Riccardo	Componente	3	
SANSONNA	Sig. Francesco	Componente	4	

Presiede la seduta il Consigliere - Presidente della 1^a CCP – VITANOSTRA Per. Ind. Salvatore.

Il Consigliere SGARAMELLA Antonio, Capogruppo di *Direzione Italia*, sostituisce il componente MICCOLI Sabino, giusta delega scritta.

Poiché il numero degli intervenuti è sufficiente a rendere valida la riunione, il Presidente VITANOSTRA dichiara aperta l'adunanza e passa alla lettura del seguente argomento:

- **CONSIGLIO COMUNALE – Elezione del Presidente ai sensi dell'art. 19 dello Statuto e dell'art. 29 del Regolamento del Consiglio. (prot. n. 0033981 del 11/04/2018).**

Sono presenti la Dirigente del Settore VII Dott.ssa Laura LIDDO, il Capo Servizio in P.O. del Settore VII Geom. Nicola VISTA, Assessore Avv. Michele LOPETUSO.

Sono presenti i Consiglieri senza diritto di voto Di Bari e Leonetti.

Il Presidente VITANOSTRA introduce la discussione sull'argomento iscritto all'O.d.G. e passa la parola alla Dirigente Dott.ssa Liddo per la relazione.

La Dirigente Dott.ssa LIDDO spiega che la presente proposta è stata predisposta dal settore VII in conseguenza dell'approvazione della mozione di revoca del Presidente del Consiglio Comunale Avv. Pasqua di Pilato, giusta Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 10/04/2018, dichiarata immediatamente eseguibile.

Nella presente proposta l'Ufficio ha effettuato un excursus dei riferimenti normativi che sono alla base della nomina del Presidente del Consiglio Comunale, in particolare quelli contenuti nello Statuto e nel regolamento dell'Ente.

Lo Statuto del Comune di Andria, all'art. 19, prevede le modalità di votazione e stabilisce che il Presidente del Consiglio è eletto dal Consiglio con una maggioranza dei 2/3 dei componenti e, ove tale quorum non dovesse raggiungersi dopo tre votazioni, con la maggioranza assoluta.

L'art. 29 del regolamento di funzionamento del Consiglio, prosegue la Dirigente, ribadisce che il Presidente del Consiglio è eletto tra i soli componenti, escluso il Sindaco, e che l'elezione avviene sulla base delle modalità previste dallo Statuto.



CITTA' DI ANDRIA



1^a Commissione Consiliare Permanente
DELLE "ISTITUZIONI"

La proposta dà contezza sostanzialmente dell'iter dello scrutinio ed individua la previsione statutaria per cui lo scrutinio è segreto in coerenza con il regolamento secondo il quale la votazione è palese salvo le ipotesi in cui sia previsto lo scrutinio segreto.

All'esito della votazione che avverrà in Consiglio Comunale, il provvedimento prevede poi che la delibera abbia ad oggetto l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale.

Il Presidente VITANOSTRA, prima di dare inizio alla discussione, dà lettura di due note pervenutegli, una a firma del Consigliere Coratella Michele che giustifica la propria assenza, nota prot. n. 0036403 del 19/04/2018, l'altra a firma del Consigliere Vurchio, nota prot. n. 0036430 del 19/04/2018.

In merito a tale ultima nota il Presidente VITANOSTRA tiene a precisare che, poiché della 1^a CCP sono componenti due Consiglieri appartenenti al Gruppo Consiliare PD, il Consigliere Vurchio può parlare per sé stesso e non per il sottoscritto che è anche il Presidente della 1^a CCP e che, pertanto, il Consigliere Vurchio dovrà comprendere prima quali siano le sue competenze.

Il Presidente VITANOSTRA dà altresì lettura di una nota che il Segretario Generale ha inviato al Consigliere Coratella Vincenzo in risposta ad un parere dallo stesso richiesto in merito all'argomento oggi in discussione, che è stato sottoposto all'esame anche della 2^a CCP, della quale il consigliere Coratella V.zo è Presidente.

Il Presidente VITANOSTRA, lungi dal giudicare chicchessia, spiega che gli è pervenuta una nota di convocazione della Commissione per l'esame di una proposta di deliberazione e, in qualità di Presidente della stessa, ha ritenuto di convocare, tenuto conto che il parere della commissione è obbligatorio benché non vincolante per il Consiglio Comunale.

Pertanto, oggi la Commissione non decide chi sarà il Presidente del Consiglio ma esprimerà il proprio parere sulla proposta.

Il Consigliere non componente DI BARI, concordando con i Consiglieri Coratella M. e Vurchio per quanto espresso nelle rispettive note inviate via PEC, evidenzia che ciò rispecchia quanto già espresso nel corso del Consiglio Comunale scorso in merito alla proposta di deliberazione oggi all'esame della Commissione, confermando che trattasi di uno specchietto, una camicia di quanto avverrà poi in Consiglio Comunale.

Il Consigliere non componente DI BARI non sa su cosa oggi la Commissione debba esprimersi, se sui punti del regolamento e dello Statuto riportati, ritenendo che tale lavoro debba svolgersi in Consiglio Comunale.

L'Assessore LOPETUSO tiene a precisare che, rispetto ad una proposta di deliberazione, vengono fornite interpretazioni personali nonostante l'evidenza di un atto che è stato depositato come proposta di deliberazione, come previsto dal Regolamento e dallo Statuto.

A conferma di ciò, sulla presente proposta sono stati espressi i pareri della Dirigente e del Segretario Generale.

In risposta al Consigliere non componente Di Bari, l'Assessore LOPETUSO ricorda che in Commissione sono state esaminate proposte, vedasi quella sulla Commissione Elettorale, che hanno una finalità simile a quella della proposta in oggetto e che sono state sottoposte al parere della Commissione, parere obbligatorio ma non vincolante.

La Dirigente Dott.ssa LIDDO spiega che per le proposte di tale tipologia, la "camicia" rappresenta l'involucro di quanto predisposto dall'ufficio.

La Dirigente spiega, come ha avuto modo di spiegare in Consiglio Comunale scorso, di poter esprimere un parere di regolarità tecnica solo sulle proposte di deliberazione e che, nel caso in specie, lo ha fatto in maniera consapevole non solo perchè ci sono i Regolamenti, ma anche sulla base di una prassi oramai consolidata.

Anche la proposta di deliberazione sulla nomina della Commissione Elettorale è stata da lei predisposta negli anni precedenti esattamente alla stessa maniera, lasciando in bianco la parte relativa alla elezione e con l'individuazione dell'iter, perché nell'atto da sottoporre al Consiglio e alla Commissione va indicato l'iter giuridico e tecnico per addivenire in maniera legittima ad una votazione.



CITTA' DI ANDRIA

1^a Commissione Consiliare Permanente DELLE "ISTITUZIONI"

Anche rispetto alle Consulte, la proposta di deliberazione, che è andata in più di una commissione, si limita a prendere atto delle nomine effettuate al Forum delle votazioni nonché alla votazione dei rappresentanti della Minoranza e della Maggioranza da parte del Consiglio Comunale.

Anche in tale caso la Dott.ssa LIDDO si limitava ad individuare l'iter e a dare uno stralcio della votazione e la delibera si concludeva con la presa d'atto e con una nomina.

Il problema, prosegue la Dirigente, non discende da una normativa nazionale ma dalla normativa del nostro Statuto e del nostro Regolamento.

Nella misura in cui il TUEL rinvia allo Statuto e al Regolamento per la definizione di dettami e il regolamento dice che tutti gli atti di Consiglio sono soggetti a parere della Commissione, la Dirigente dichiara di non avere sindacato per discernere quale vada in Commissione e quale no.

Sulla base di quella che si ritiene una mera camicia, la Dirigente si chiede se non avrebbe dovuto, quindi, esprimere un parere di regolarità tecnica.

In questa occasione, a differenza di altre in cui non se ne è occupata personalmente perché non gestiva l'Assistenza agli Organi Istituzionali, è stata posta l'attenzione sull'osservare in maniera puntuale le previsioni normative che fanno riferimento a "tutti i provvedimenti".

Il parere rappresenta certezza di legittimità dell'atto che nessuno può mettere in discussione.

La Dirigente ritiene che la norma vada applicata totalmente e non parzialmente.

Il Presidente VITANOSTRA ringrazia la Dirigente per la esaustiva relazione ritenendo che sulla presente proposta non si possa che prendere atto ma, poiché la presa d'atto non rientra tra le voci di votazione, invita i Componenti ad esprimersi e la

Commissione, all'unanimità dei presenti (Vitanostra, Lullo, Frisardi, Sansonna e Sgaramella, per delega del Componente Miccoli) esprime parere favorevole.

Il Presidente VITANOSTRA, terminati gli argomenti iscritti all'O.d.G. odierno, alle ore 10,15 dichiara sciolta la seduta.

Del chè si è redatto il presente verbale di n. 3 facciate che, previa lettura, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO

VERBALIZZANTE

GIULIANA MASTROPASQUA

**IL PRESIDENTE DELLA
1^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
DELLE "ISTITUZIONI"**

PER. IND. CAV. SALVATORE VITANOSTRA

